



COMUNE DI VILLA LAGARINA
Provincia di Trento

**Verbale di deliberazione N. 18 del 30/07/2026
del CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per la valorizzazione, la cura e la rigenerazione condivisa dei beni comuni urbani.

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **20:05** nella sede municipale, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza pubblica, con l'intervento dei Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	Giordani Julka	Si	
Consigliere	Anzelini Stefano	Si	
Consigliere	Baldo Rosanna	Si	
Consigliere	Bortolotti Walter	Si	
Consigliere	Cont Jacopo	Si	
Consigliere	Giordani Stefania	Si	
Consigliere	Giovanella Giorgio	Si	
Consigliere	Grandi Antonio	Si	
Presidente	Laffi Luca		Si
Vice Presidente	Luzzi Cristina	Si	
Consigliere	Manica Alberto		Si
Consigliere	Manica Gabriele	Si	
Consigliere	Manica Luca	Si	
Consigliere	Parisi Davide		Si
Consigliere	Pederzini Matteo	Si	
Consigliere	Tezzele Giorgio	Si	
Consigliere	Zandonai Flavio		Si
Consigliere	Zandonai Enrica	Si	

Partecipa e verbalizza: **dott. Incapo Carlo Alberto, Segretario comunale**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, **Cristina Luzzi** nella sua qualità di **Vice Presidente**, assistito dagli scrutatori previamente nominati, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per la valorizzazione, la cura e la rigenerazione condivisa dei beni comuni urbani.

Relazione.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 48 del 22 dicembre 2014 veniva approvato il 'Regolamento comunale 'Adotta una fontana/adotta una fioriera-aiuola', avente come scopo di coinvolgere i cittadini volenterosi, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, di coinvolgere i cittadini nella cura e gestione dei beni pubblici con riferimento limitato però ai beni pubblici circoscritti in fontane, fiorerie ed aiuole.

Il principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118 co. IV della costituzione, ai sensi del quale *'Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà'*, prevede un coinvolgimento diretto della società civile, rappresentata a singoli cittadini, associazioni, enti del terzo settore, nella cura e gestione di beni pubblici per finalità di pubblico interesse.

In particolare il citato principio prevede che, nella cura dei beni pubblici possano partecipare anche soggetti privati non in sostituzione, ma ad integrazione e sostegno della pubblica amministrazione favorendo le iniziative che i cittadini riescono a fare autonomamente per il bene comune.

In tal modo con la sussidiarietà orizzontale si supera la classica visione in cui la Pubblica Amministrazione opera solo "dall'alto verso il basso" tramite atti di imperio o sovvenzioni a fondo perduto, per giungere al modello dell'amministrazione condivisa, in cui pubblico e privato sociale collaborano su un piano di pari dignità dove il cittadino, singolo o associato, non agisce guidato dal profitto economico o dal semplice interesse personale, ma orienta la propria azione per soddisfare bisogni della collettività, come ad esempio la cura, gestione e rigenerazione dei beni comuni (es. piazze, parchi pubblici, scuole), servizi di assistenza sociale, sanitaria e integrazione, attività culturali, sportive, formative o tutela dell'ambiente.

Considerato che compito dell'amministrazione comunale è rappresentato anche dall'incentivare l'attuazione pratica del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale indicato al co. 4 dell'art. 118 cost, e che è interesse attuare ogni iniziativa per incentivare e sostenere l'iniziativa privata nella gestione e cura dei beni pubblici, evidenziato come il precedente regolamento comunale ha ad oggetto la sola cura dei beni individuati in fontane, fioriere ed aiuole e che è emersa dalla collettività la volontà di partecipare nella cura anche di beni diversi rispetto a quelli del citato regolamento, è sorta l'esigenza di disciplinare le attività ed iniziative di valorizzazione e cura di beni materiali ed immateriali mediante la partecipazione dei privati.

A tal fine pertanto è stato predisposto da parte della commissione consigliare 'Statuto e Regolamenti' l'allegato 'Regolamento per la valorizzazione, la cura e la rigenerazione condivisa dei beni comuni urbani' che ha come finalità ed obiettivi quello di coinvolgere attivamente i cittadini, tanto in forma singola quanto associata, nella valorizzazione, nella cura e nella rigenerazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e delle relazioni tra le persone, intesi questi ultimi quali 'beni comuni urbani' tanto di natura materiale, quanto immateriale e digitale.

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo schema di Regolamento per la valorizzazione, la cura e la rigenerazione condivisa dei beni comuni urbani, predisposto dalla vigente commissione consigliare 'Statuto e Regolamenti', con il supporto del Servizio Segreteria Generale, Personale e Organizzazione composto di 34 articoli allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ai sensi del quale è riservata alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale l'approvazione dei regolamenti comunali;

Vista la disciplina contenuta nella L.P. 23/1992 *"Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo"*, nella L.190/2012 e nel D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici"*, con particolare riferimento al conflitto di interessi ed ai conseguenti obblighi di astensione;

Visto Il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.;

Visti il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e il D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126;

Viste la L.R. 3 agosto 2015 n. 22 e la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa da parte del Segretario Comunale ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i. e dato atto dell'assenza del parere di regolarità contabile non comportando la presente deliberazione effetti diretti e/o indiretti sulla gestione economico-patrimoniale dell'Ente;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti, espressi nelle forme di legge, favorevoli n.14, su n. 14 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori previamente designati per la consiliatura 2025 – 2030 giusta deliberazione consigliare n. 14 del 12 giugno 2025;

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni tutte espresse nella parte premessuale della presente deliberazione, il Regolamento per la valorizzazione, la cura e la rigenerazione condivisa dei beni comuni urbani composto di n. 34 articoli ed allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che detto regolamento comporta l'abrogazione del precedente 'Regolamento comunale 'Adotta una fontana/adotta una fioriera-aiuola' approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 48 del 22 dicembre 2014;
3. Di dare atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa da parte del Segretario Comunale ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i. mentre risulta assente il parere di regolarità contabile non comportando la presente deliberazione effetti diretti e/o indiretti sulla gestione economico-patrimoniale dell'Ente;
4. Di dare atto che il presente regolamento entrerà in vigore alla data di esecutività della presente deliberazione;
5. Di dare evidenza che a che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
 - b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.

ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale

c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Allegati:

- 1) Regolamento per la valorizzazione, la cura e la rigenerazione condivisa dei beni comuni urbani.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

**Il Vice Presidente
Cristina Luzzi**



**Il Segretario comunale
dott. Incapo Carlo Alberto**

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD (duplicato nel sistema di conservazione del Comune)